



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMIC8E5004: I.C. DONATELLO

Scuole associate al codice principale:

RMAA8E500X: I.C. DONATELLO
RMAA8E5011: PABLO PICASSO
RMEE8E5016: PABLO PICASSO
RMMM8E5015: DONATELLO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. Le votazioni degli esiti ci collocano molto al di sopra dei riferimenti territoriali o nazionali. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai benchmark di riferimento in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, così come si registrano ingressi in corso d'anno superiore alla media riferita dai benchmark.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Le prove Invalsi nell'a.s. 2022/2023 evidenziano in progressivo miglioramento rispetto agli strascichi dell'effetto dell'emergenza epidemiologica sugli apprendimenti e una correlazione rispetto ad un trend complessivamente in via di miglioramento specie per la scuola secondaria. Il Collegio ha, pertanto, deliberato una valutazione tendente al progressivo miglioramento per l'impegno concentrato sugli esiti. Il giudizio sotto la sufficienza inquadra una serie di criticità, caratterizzate da una forte differenziazione tra classi della primaria e classi della secondaria, con una minima variabilità interna. Occorre recuperare specialmente le competenze in matematica, vulnus evidente in entrambi gli ordini.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La composizione socio-culturale ed economica della popolazione presente sul territorio costituisce uno scenario complesso che necessita di interventi diversificati e mirati. L'Istituto investe sulla formazione di una cittadinanza attiva e sulle competenze sociali e civiche attraverso progetti mirati che pongono l'accento sui valori di una relazione con l'altro inteso come contesto, persona, cultura e diversità. Si punta sullo sviluppo del pensiero critico, dell'empatia e della resilienza cercando di evidenziare l'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni (competenze digitali), alla capacità di lettura di contesti, all'autoriflessione e al controllo di fenomeni comunicativi e relazionali. La situazione emergenziale ha aperto nuovi scenari di apprendimento con interessante ricaduta sulla didattica innovativa, con l'adozione alla Scuola secondaria del modello di Didattiche per Ambienti Di Apprendimento (DADA), che esprime i suoi primi frutti.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il lieve decremento di livello è dettato da risultanze non sempre in linea con le medie regionali e nazionali: sebbene il passaggio non risulti di particolare difficoltà emergono alcune criticità,



probabilmente dettate dal contesto storico, che vanno affrontate e dal curricolo che va declinato in un passaggio di maggiore efficacia e rispetto al quale il Collegio si sta impegnando.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo della scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado è stato armonizzato e pubblicato sul sito d'Istituto. Si è intrapresa la strutturazione del curricolo verticale di Educazione Civica e di progettazione di compiti di realtà utili per la valutazione delle competenze a cui tutti i tre ordini di scuola hanno atteso. Sono stati selezionati traguardi di competenza, abilità e conoscenza da raggiungere a compimento delle tappe di formazione e sono largamente rappresentate le competenze-chiave europee nei tre ordini di scuola. Si sono delineati profili di competenza articolati per disciplina ed anni di corso. I dipartimenti per la progettazione didattica, articolati in assi culturali, effettuano regolari incontri per la programmazione comune nei tre ordini di scuola e hanno iniziato un percorso di valutazione del raggiungimento degli obiettivi attraverso la somministrazione di prove comuni nelle discipline oggetto di valutazione Invalsi (scuola Secondaria di primo grado). La valutazione degli studenti fa scaturire interventi didattici mirati nella direzione del recupero e del potenziamento, che i docenti effettuano secondo strategie diverse (gruppi di lavoro, peer tutoring, modeling, collaborative learning, ripasso guidato...), anche avvalendosi di unità di apprendimento e prove di

Punti di debolezza

Il curricolo definito dalla scuola è ormai acquisito generalmente come quadro e strumento di lavoro per i docenti nello svolgimento della loro attività. Il percorso di verticalizzazione del curricolo di Istituto ha bisogno però di una concertazione tra i tre ordini di scuola più articolata e impegnata. La valutazione degli alunni partecipanti ai progetti e il raccordo tra offerta formativa e Consiglio di Classe non sempre sono definiti in maniera univoca. Tra i progetti di ampliamento dell'offerta formativa non vi sono approfondimenti nell'area STEM come richiederebbero i risultati INVALSI. L'uso di prove strutturate comuni deve essere potenziato ed esteso a più ambiti disciplinari e su più ordini di scuola così come l'uso di prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione.



valutazione autentica. I percorsi di recupero sono stati organizzati in maniera sistematica: - in orario scolastico (nelle singole classi durante le settimane del recupero organizzate a seguito degli scrutini di primo quadrimestre) - in orario extrascolastico (interventi a classi aperte nel mese di settembre in presenza e per piccoli gruppi; nei mesi di febbraio e aprile in modalità telematica) anche facendo ricorso ad associazioni di volontariato operanti sul territorio. Le famiglie sono state tempestivamente informate e coinvolte laddove il C.d.C. ravvisasse la necessità di un recupero degli alunni. Le griglie di valutazione sono state aggiornate e pubblicate sul sito d'Istituto. La Scuola primaria si è prontamente adeguata ai nuovi criteri di valutazione e ha adottato il registro elettronico per la registrazione degli esiti. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono tesi a valorizzare le competenze linguistiche tanto nella scuola Primaria quanto nella Secondaria di primo grado (progetti di certificazione linguistica) e i progetti di cittadinanza tendono a raccordarsi al curriculum d'Istituto e al consolidamento del rapporto con il territorio. Diversamente dall'anno precedente, una netta ripresa della progettualità è stata evidente. La scuola si avvale dei fondi PNRR per ampliare ulteriormente dotazioni e offerta formativa dell'utenza sui tre ordini di scuola: oltre a fondi destinati alle strumentazioni digitali, anche alla socializzazione e recupero delle competenze di base.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il progetto formativo della scuola e l'offerta formativa procedono in parallelo e con coerenza, tenendo altresì i risultati Invalsi come orizzonte di impegno progettuale. Il curricolo di educazione civica ha trovato una declinazione stabile degli obiettivi e delle forme di realizzazione del percorso di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti, ricorrendo a prove di valutazione CBT.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola cerca di rispondere alle esigenze di apprendimento: viene garantito il diritto allo studio di tutta l'utenza, in particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali o con specifiche patologie, tramite le modalità di DDI, facendo ricorso organico alle piattaforme di apprendimento al fine di garantire il contatto con gli alunni e proseguire il loro percorso formativo. L'Istituto provvede a dotare gli alunni con PEI della strumentazione informatica in comodato d'uso. Le classi della scuola secondaria sono state implementate di apparecchiature informatiche, dotando ciascuno spazio di PC di classe. Ogni classe è dotata di monitor touch. Le apparecchiature informatiche, quali PC di classe o monitor touch, hanno trovato una capillare diffusione nella scuola primaria e dell'infanzia, grazie ai fondi PON, così come la linea Internet che è stata implementata. In entrambi i plessi, è stata portata la fibra ottica con discreto miglioramento delle connessioni. La scuola ha deciso di impegnarsi nella realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, adottando il modello DADA. Implementata la dotazione STEM con la creazione laboratori scientifici. Ulteriori spazi sono stati creati per rispondere alle esigenze didattiche (musica, arte con ricche dotazioni di arredi e di strumentazione) e per

Punti di debolezza

Gli spazi laboratoriali informatici, musicale e artistico/scientifici della scuola primari sono stati utilizzati solo parzialmente. Ci sono alcune classi nelle quali le relazioni sono più difficili. Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti che vengono segnalati alle autorità competenti. Sono presenti casi di violazione del regolamento d'istituto per i quali è stato necessario adottare una strategia di collaborazione con le famiglie per affrontare i disagi di alcuni studenti oppure di azioni sanzionatorie per i comportamenti più problematici. L'utilizzo dello sportello d'ascolto ha trovato parziale diffusione.



creare spazi di apprendimento innovativi veicolanti le competenze più moderne, come, ad esempio, la redazione digitale Newsroom, grazie al finanziamento dell'associazione Save the Children. Al momento gli spazi laboratoriali sono affidati a figure di coordinamento che curano funzionalità delle attrezzature e aggiornamento dei materiali. La scuola possiede due biblioteche riconosciute Bibliopoint e si è intrapreso un percorso organico di inventariazione digitale delle risorse. Si adottano nelle classi metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppo, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica), e i docenti si confrontano periodicamente, in sede di riunione di dipartimento o per classi parallele, sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. Le strategie inclusive adottate sono tese alla valorizzazione nel gruppo classe e in considerazione dei bisogni educativi speciali. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso la definizione delle regole comuni codificate nel Regolamento di Istituto e nel patto di corresponsabilità con le famiglie. Positive le relazioni tra gli studenti e improntate al rispetto. Le relazioni tra docenti sono improntate alla collaborazione. Si tenta di arginare comportamenti problematici, stabilendo un dialogo con le famiglie, supportandole nella scelta di strategie. La scuola si è avvalsa dello sportello d'ascolto, finanziato con fondi ministeriali.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono pronti per essere utilizzati dalle classi. Le dotazioni informatiche hanno reso gli spazi innovativi e pronti ad essere utilizzati come setting idoneo ad una didattica aperta alle innovazioni. A scuola sono produttivi i momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche diversificate. La DDI ha di fatto spinto il corpo docente ad implementare le competenze informatiche che sono diffuse ormai in larga parte come patrimonio stabile. Le regole di comportamento sono definite e condivise. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive, anche se permangono alcune situazioni la cui gestione esige particolare attenzione. I conflitti sono gestiti in collaborazione con le famiglie e con esperti esterni.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola si impegna a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, offrendo agli allievi in condizioni di svantaggio l'opportunità di seguire il proprio percorso formativo individualizzato nel setting condiviso dalla classe. La collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno è orientata all'adozione di metodologie e specifiche progettualità che favoriscano una didattica inclusiva. Ad ogni classe vengono assegnati più insegnanti di sostegno, che condividono carico emotivo, progettazione e confronto sulle pratiche educativo-didattiche. All'inizio dell'anno scolastico è previsto un "progetto accoglienza" che consente il graduale adattamento di tutti gli studenti al tempo scuola. La strutturazione del percorso di inclusione è chiaramente definita: sia i PEI, sia i PDP sono redatti all'inizio dell'anno scolastico (entro ottobre) e riesaminati, a scopo di monitoraggio, revisione e verifica, tra marzo e maggio, onde consentire l'adeguamento delle strategie e la definizione dei fabbisogni in termini di risorse e misure di sostegno per l'anno scolastico successivo. Il Collegio docenti ha ritenuto opportuno favorire la riflessione su protocolli di accoglienza per alunni stranieri e per la gestione di casi comportamentali. I docenti partecipano attivamente a

Punti di debolezza

Risulta necessaria una maggiore presa di consapevolezza del concetto di contitolarità tra docenti curricolari e docenti di sostegno. L'interlocuzione con le famiglie, nella fase di definizione dei percorsi personalizzati/ individualizzati, è ancora caratterizzata da forme di polarità. Non sono ancora strutturate attività specifiche tese all'accoglienza degli alunni stranieri, ma il Collegio ha accolto la definizione di linee guida per tale accoglienza. L'efficacia degli interventi realizzati a supporto degli studenti in difficoltà è in gran parte subordinata alla collaborazione delle famiglie e alla disponibilità degli allievi a seguire percorsi personalizzati volti a superare o attenuare dette difficoltà. Sono ancora poche le iniziative che individuino le plusvalenze e valorizzino, attraverso percorsi specifici di potenziamento, gli allievi con particolari attitudini disciplinari. Risulta ancora parziale l'utilizzo di strategie didattiche inclusive e collaborative, particolarmente efficaci per l'inclusione (peer to peer, cooperative learning, role playing).



GLO e ad altri incontri tecnici, in un utile confronto fra scuola, famiglia ed Enti locali. La scuola realizza attività sui temi della valorizzazione delle diversità, della lotta al bullismo e al cyberbullismo, della memoria, della legalità e della valorizzazione dell'ambiente naturale con ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti fra gli studenti. Le opportunità offerte dalla didattica da remoto negli ultimi mesi hanno in molti casi consentito di avvicinare alla didattica alunni che, in ragioni di specifiche fragilità o patologie, ne sarebbero rimasti a margine.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

L'efficacia di attività ed iniziative intraprese dalla scuola in favore degli studenti con bisogni educativi speciali dipende in larga misura dalla qualità generale delle attività didattiche. Il monitoraggio, da parte della scuola, degli esiti previsti per gli alunni BES assume caratteristiche di capillare condivisione e impegno distribuito fra tutto il personale. La scuola promuove il rispetto delle differenze, valorizza la diversità culturale, tende a differenziare i percorsi didattici in funzione



dei bisogni formativi dei singoli studenti. Gli obiettivi educativi sono chiaramente definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Le risorse tecnologiche sono utilmente destinate alla perequazione degli alunni svantaggiati.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola si impegna su più fronti per garantire la continuità educativa nel passaggio degli studenti da un ordine ad un altro. I docenti di ordini di scuola diversi si incontrano periodicamente per garantire la continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, alunni in situazione di difficoltà). Nella realizzazione del curricolo verticale si è posta particolare attenzione al raccordo tra gli anni ponte e si è provveduto ad integrarlo con un'adeguata progettualità verticale e con UDA di educazione civica. Sono state realizzate attività di orientamento in presenza per piccoli gruppi di alunni della scuola primaria (visiting). Altre attività, finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo, si sono svolte attraverso l'uso delle tecnologie digitali e si è comunque realizzato l'Open Day. Particolare riguardo è posto all'orientamento e alla personalizzazione dei percorsi nei casi di alunni con bisogni educativi speciali, attraverso una rete di incontri volti a valorizzare le competenze presenti, attutire i punti di debolezza e incoraggiare i punti di forza degli allievi, nella prospettiva del progetto di vita. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, è migliorato il riscontro con gli istituti superiori riguardo agli esiti degli alunni in uscita.

Punti di debolezza

Nonostante la scuola abbia creato dei questionari da inviare alle scuole di provenienza degli alunni in ingresso in tutti gli ordini, c'è stato uno scarso riscontro dagli istituti contattati. Occorre prevedere un coinvolgimento globale del personale nelle attività di presentazione dell'istituto negli appuntamenti di Open day.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento: un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo, conseguendo esiti positivi. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Si cerca di condividere il più possibile con la comunità scolastica mission e vision dell'Istituto che gli Atti di Indirizzo della Dirigenza hanno progressivamente definito. I compiti organizzativi individuati dalla scuola sono molteplici, concentrati su razionalizzazione della progettazione, con attenzione all'innovazione digitale, all'inclusione, all'orientamento e alla continuità, alla formazione del personale, in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento. Una quota significativa del corpo docente è impegnata in funzioni di organizzazione e coordinamento ovvero coinvolta in commissioni funzionali alla realizzazione del PTOF e allo svolgimento dei sopraccitati compiti. Il Fondo d'Istituto è ripartito tra i docenti e il personale ATA coinvolti nei progetti. L'allocazione di risorse nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La scuola investe prioritariamente sulle attività progettuali tese all'attenuazione dei fenomeni di devianza, al recupero delle competenze di base e al potenziamento delle lingue straniere, delle abilità linguistiche e della creatività. La durata dei progetti oscilla tra diverse settimane e alcuni mesi. Ove siano richieste competenze specifiche, si cerca di coinvolgere esperti esterni (es. Progetti linguistici e dei Bibliopoint).

Punti di debolezza

I compiti organizzativi coinvolgono a vario titolo figure ricorrenti di docenti, con rischio di sovraccarico di impegni e dispersione di energie operative. Le spese per la progettualità sono ancora destinate ad un numero significativo di progetti, ancora non concentrati su indirizzi permanenti (pluriennali) ma occasionali (annuali), ovvero non rispondenti alla vision e alla mission della scuola.



Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si sforza di condividere mission e vision nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, utilizzando a fine anno forme di monitoraggio delle azioni rivolte al personale e all'utenza. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati piuttosto chiaramente. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Si promuove una diffusa partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro nei settori dell'offerta formativa, della disabilità e dell'inclusione, della valutazione e dell'autovalutazione, dell'organizzazione del curriculum orario, della continuità, dell'orientamento, del curriculum disciplinare. Sono attive commissioni, dipartimenti disciplinari e gruppi di docenti per classi parallele in un'ottica di ampia condivisione delle finalità e nella ricerca di una formulazione sempre più prossima alle esigenze del progetto educativo d'istituto. Fondamentale importanza viene attribuita al ruolo del docente coordinatore di classe/sezione, il quale svolge un'importante funzione di fulcro nelle dinamiche relazionali, nell'accompagnamento degli allievi, nella gestione dei rapporti con i genitori. Nell'istituto è presente la Funzione Strumentale per la formazione, che raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e organizza i corsi di formazione corrispondenti alle richieste e al Piano di Miglioramento. Numerose sono le occasioni di formazione proposte al Collegio docenti, oltre ad occasioni durante le quali i docenti possono condividere strumenti e materiali didattici. Il drive d'Istituto favorisce la conservazione e la condivisa fruizione di documentazione, progettazioni e

Punti di debolezza

È necessario che si diffonda la consapevolezza della necessità della condivisione degli obiettivi, delle decisioni e della responsabilità da parte di tutto il personale scolastico. Maggiore spazio va dedicato alla formazione come momento di autoanalisi e di incremento di conoscenze e competenze disciplinari e metodologiche, in vista del miglioramento della qualità degli apprendimenti e dell'organizzazione interna.



modelli didattici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, la qualità dei materiali e degli esiti che producono è di buona qualità, condivisi e raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha aderito da ormai un triennio alla Rete d'Ambito per la formazione del personale docente, alla Rete di scuole ASAL per il rafforzamento dell'autonomia scolastica e, da aprile, alla Rete nazionale per la DADA. Numerose sono le convenzioni stipulate con agenti culturali territoriali. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa cercano di definire un rapporto di condivisione e di apertura al territorio che si declina in convenzioni con impianti sportivi, con la Caritas Diocesana, con associazioni no profit come Save the Children e altri attori culturali orientati alla sensibilizzazione sui temi sociali, umanitari e relativi alla storia del territorio. Anche quest'anno lo Sportello d'ascolto, presente sotto forme diverse nei due plessi, è a disposizione delle famiglie dell'istituto, al fine di orientarle nell'educazione dei ragazzi e condividere con gli specialisti i problemi legati all'età dello sviluppo. L'iniziativa ha generato una risposta più che positiva da parte dei destinatari. Il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento di Istituto, aggiornati al cambiamento sociale, all'emergenza sanitaria e ai nuovi problemi legati all'uso delle tecnologie, continuano ad essere condivisi con i genitori all'atto dell'iscrizione e reiteratamente richiamati come fondamento della convivenza civile nella scuola, anche

Punti di debolezza

Il personale docente usufruisce in maniera poco organica delle iniziative di formazione promosse dalla rete di ambito, preferendo forme di autoformazione o rinunciando del tutto allo strumento di promozione professionale. Nonostante la scuola abbia un sito nel quale sono presenti e rappresentate ampiamente tutte le attività scolastiche e le iniziative indirizzate all'utenza, non sempre i genitori rispondono in maniera organica ed esaustiva alle offerte proposte.



attraverso unità di apprendimento, progetti e percorsi didattici focalizzati sul concetto di regola, diritti e doveri. Il registro elettronico è strumento di comunicazione ordinaria ed efficace con i genitori degli allievi. La comunicazione passa anche attraverso il sito, recentemente rinnovato grazie a fondi ministeriali. Si stanno riattivando le possibilità di attuazione di eventi aperti al pubblico, occasioni utili a promuovere il coinvolgimento dell'utenza e a porre la scuola al centro della comunità in cui opera.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola cerca di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, cercando di intercettare le esigenze e i bisogni del territorio.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

DOTARE GLI ALUNNI DI COMPETENZE DI COMPrensIONE E PROCEDURALI PER CONFRONTARSI CON LE PROVE STANDARDIZZATE

TRAGUARDO

RAGGIUNGERE IL BENCHMARK REGIONALE O NAZIONALE IN ORDINE AI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE DI MATEMATICA



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
VERTICALIZZARE IL CURRICOLO, LA PROGETTAZIONE E LA VALUTAZIONE
2. Ambiente di apprendimento
POTENZIARE LA CULTURA DIGITALE DELL'ISTITUTO
3. Inclusione e differenziazione
FAVORIRE UN CLIMA RELAZIONALE POSITIVO PER INCORAGGIARE APPRENDIMENTI EFFICACI





Risultati a distanza

PRIORITÀ			TRAGUARDO
COSTRUIRE MONITORAGGIO Distanza	STRUMENTI DEGLI ESITI	DI A	VERIFICARE IL PERCORSO PROGRESSIVO DEGLI ALUNNI ALL'INTERNO DEL PERCORSO SCOLASTICO E NEI SUCCESSIVI GRADI



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
ATTIVARE IL MONITORAGGIO DEGLI ESITI TRA I DIVERSI SEGMENTI SCOLASTICI IN ENTRATA E IN USCITA



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli esiti delle prove Invalsi hanno evidenziato la necessità di un curriculum definito e coerente a livello di istituto, rivolto ad una didattica per competenze, basata su una dimensione coinvolgente e attiva del discente, tramite strumenti digitali che possano veicolare interesse e coinvolgere la dimensione emozionale. Occorre recuperare il gap creatosi negli ultimi anni a causa della sospensione della didattica in presenza e focalizzare l'attenzione sulle discipline che maggiormente registrano il calo. Progettualità, incremento delle competenze digitali e benessere scolastico saranno strumenti per tale recupero. Analogamente si punterà alla verticalizzazione delle competenze chiave per ispirare apprendimenti efficaci. Il percorso verrà seguito anche al di là dell'Esame di Stato, analizzando gli esiti a distanza nel segmento successivo.